

A piedi "sopra" a Ponte Vecchio apre al pubblico il Corridoio Vasariano

Dieci milioni di euro per i lavori, che termineranno nel 2021
Saranno aperte le 73 finestre, per una vista unica sulla città

**Sarà percorribile solo
verso Palazzo Pitti
da un massimo di
125 visitatori insieme**

Gabriele Rizza

FIRENZE. Nuova vita per il Corridoio Vasariano. Chiuso dal 2016 per ragioni di sicurezza, con inevitabile strascico di polemiche, questa magnifica "via di fuga" che da Palazzo Vecchio sfocia nel Giardino di Boboli, superando l'Arno a Ponte Vecchio, riaprirà al pubblico nel 2021 in via ordinaria, interamente riallestito, con un percorso e un biglietto speciale.

Per il Vasariano finisce un'epoca. Quella un po' esclusiva che l'ha identificato come il cuore degli autoritratti degli Uffizi, lo spazio destinato a accogliere parte di quella straordinaria collezione iniziata da Leopoldo de' Medici e rimpolpata nel dopoguerra da Luciano Berti. Ieri è stato presentato il nuovo progetto esecutivo: un anno e mezzo di lavori per 10 milioni di euro. «I visitatori di tutto il mondo - ha dichiarato Eike Schmidt, che questa rivoluzione l'aveva annunciata all'indomani del suo insediamento alla direzione degli Uffizi - potranno finalmente gode-

re di una passeggiata panoramica unica, affacciata sul cuore di Firenze, che, partendo da un ingresso ad hoc al piano terra dalla Galleria, passerà sopra il Ponte Vecchio, per raggiungere il giardino di Boboli e la reggia di Palazzo Pitti». Il progetto ha richiesto 18 mesi di studi, ricerche e indagini. Il nuovo percorso garantirà completa accessibilità per i disabili, con un sistema integrato di rampe, pedane e ascensori che consentiranno il superamento di ogni dislivello lungo l'itinerario e sarà dotato di adeguati servizi igienici. Inoltre, per la prima volta, avrà un impianto di climatizzazione e riscaldamento che ne regolerà in ogni momento la temperatura degli interni, sfrutterà una illuminazione a led a basso consumo energetico, sarà interamente videosorvegliato e avrà nuove uscite di sicurezza. Subirà un intervento di consolidamento strutturale (nell'ambito del piano di prevenzione antisismica) per finire col restauro degli interni, mentre il pavimento verrà interamente smontato e rimontato in cotto antico. Sarà percorribile in una sola direzione, dagli Uffizi verso Pitti, e all suo interno potrà contenere un massimo di

125 persone in contemporanea. Quanto agli allestimenti, rimossi gli autoritratti che verranno esposti in una serie di sale di prossima apertura al primo piano della Galleria, alla luce della sua nuova funzione di passeggiata panoramica verranno "aperte" le 73 finestre collocate lungo il percorso in modo da consentire ai visitatori di ammirare la bellezza del centro storico, dalla singolare e suggestiva visuale del camminamento. A decorarlo resteranno comunque 30 sculture antiche, e una raccolta di iscrizioni greche e romane. Ci sarà poi uno spazio dedicato agli affreschi cinquecenteschi, realizzati per volontà dello stesso Giorgio Vasari che, restaurati negli anni '60 del secolo scorso, sono nei depositi. «Oltre a quella panoramica - ha ricordato Schmidt - il percorso avrà anche una vocazione storica. Due punti del camminamento accoglieranno memoriali: il primo, in corrispondenza di via Georgofili, ospiterà gigantesche riproduzioni fotografiche dell'attentato del 1993, e i dipinti degli Uffizi danneggiati dallo scoppio della bomba, il secondo si troverà appena dopo Ponte Vecchio, e verrà dedicato al tema della devastazione da parte delle truppe naziste del centro della cit-





LE PREVISIONI

**Sono attese
500mila
persone
all'anno**

Una passeggiata che, si stima, sarà percorsa da 500mila persone all'anno. Biglietto: 45 euro in alta stagione, 20 in quella bassa. In alto la vista, al centro il corridoio adesso, in basso il rendering.

